



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2021, il giorno 17, del mese di Marzo alle ore 16:10, nella sede della Provincia, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Segretario Generale GUIDA ENNIO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 5712/2021 DECRETO N. 36

COMUNE DI CESENA - IMPIANTO ELETTRICO SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELLA L.R. 10/1993 E S.M.I. PER "COSTRUZIONE NUOVA LINEA ELETTRICA A 15 KV IN CAVO SOTTERRANEO AD ELICA DENOMINATA "SURGE" DA CABINA PRIMARIA ESISTENTE "CESENA OVEST" N. 385678 A CABINA SECONDARIA ESISTENTE "FOSSALTA" N. 415849". (RIF. E-DISTRIBUZIONE AUT_3574/2009): -ESPRESSIONE DELLA COMPATIBILITA' DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DELLA L.R. 10/1993 E SS.MM.II.; -ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM.II., RELATIVAMENTE AGLI EFFETTI DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI.

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dall'Arch. Alessandra Guidazzi, Responsabile del procedimento;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale, così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la nota inoltrata da ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, di convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi del comma 2 ex art- 14 Legge 241/90, relativa al procedimento indicato in oggetto, avviato ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 10/1993, pervenuta a questa Amministrazione in data 30/11/2020 ed assunta al prot. prov.le n. 27495/2020.

PREMESSO CHE:

- La società E-distribuzione S.p.A., con nota del 17/11/2020, ha presentato ad ARPAE istanza di rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 10/93 “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, per le linee ed impianti elettrici denominati:

“Costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo ad elica denominata 'SURGE' da cabina primaria esistente 'CESENA OVEST' n. 385678 a cabina secondaria esistente 'FOSSALTA' n. 415849”.(Rif. AUT_3574/2009);

- Le opere in oggetto, da realizzare nel Comune di Cesena, in località Pievesestina, sono necessarie al fine di salvaguardare e migliorare la qualità del servizio elettrico. Nello specifico l'intervento è volto a preservare e potenziare la rete elettrica dell'area nord di Cesena e andrà a soddisfare l'aumento di potenza richiesto da Orogel Soc. Coop. Agr.. La realizzazione della nuova linea elettrica ha inoltre la funzione di migliorare la qualità e la sicurezza del servizio elettrico dell'intera area. Questa sarà connessa alla rete di distribuzione esistente per mezzo della posa di un tratto di linea a 15 kV in cavo sotterraneo isolato ad elica visibile. Il progetto prevede di collegare tramite una linea in cavo sotterraneo ad elica denominata “SURGE” (lunghezza circa km 1,170) la cabina primaria esistente “CESENA OVEST” alla cabina secondaria esistente denominata “FOSSALTA”, site entrambe nel Comune di Cesena.

- L'autorità competente in merito all'istanza presentata, ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 13 del 28/07/2015, è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - ARPAE S.A.C. di Forlì-Cesena;

- L'impianto elettrico in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena per cui l'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 2-bis comma 3 della L.R. 10/93, variante urbanistica per la localizzazione dell'infrastruttura, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R.30/2000;

- E-distribuzione S.p.A. ha chiesto per le opere elettriche in oggetto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Ha richiesto inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere, dovuta alla natura stessa dell'elettrodotto in progetto realizzato interamente in cavo sotterraneo e all'importanza dell'opera stessa per il servizio elettrico dell'area circostante.

VISTO INOLTRE CHE:

- Tutta la documentazione progettuale e copia delle richieste di parere formulate da E-Distribuzione S.p.A. è stata resa disponibile sul server Drive di ARPAE SAC di Forlì-Cesena al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1FTs9SKg-23LHanj06mjSOL_4GkjFNYeh

- Come previsto dall'art. 3 comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i. **al fine di acquisire** i necessari pareri previsti dagli artt. 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), le valutazioni tecniche espresse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 12 del Dlgs 152/06, ARPAE **ha indetto** una Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90;

- Nella comunicazione di avvio al procedimento (27495/2020) l'autorità competente ARPAE, ha richiesto a questa Amministrazione il parere sulla conformità alla strumentazione sovraordinata (P.T.C.P.) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura).

PRESO ATTO pertanto che:

- Il giorno 09/12/2020, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna BURERT coincide, in relazione a quanto indicato nell'art. 3 comma 6 della L.R. 10/93, con la data di avvio del procedimento;

- Il 09/12/2020 ARPAE ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito su:

- Albo Pretorio del Comune di Cesena;
- Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena;

- Il quotidiano “Il Resto del Carlino” edizione di Cesena.
 - Il quotidiano “Corriere Romagna” edizione di Cesena.
- Con nota assunta al prot. prov.le n. 4404 del 25/02/2021 ARPAE ha:
- comunicato che entro i termini, previsti per legge, del deposito e della pubblicazione, è pervenuta una sola osservazione;
 - fissato il termine di conclusione del procedimento in **30 giorni** dalla data di ricevimento della nota stessa e pertanto entro il 26/03/2021.

RICHIAMATE:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. “*Fondamentale*”;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. “*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- la legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10 e ss.mm.ii. “*Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di Funzioni Amministrative*”;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. “*Disposizioni Regionali in materia di Espropri*”;
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 15 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;
- il D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”.

RICHIAMATI INOLTRE:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;

- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999 e successiva variante generale adottata con Delibera n. 214 del 10/07/2019 dall'Assemblea Legislativa ;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

DATO ATTO CHE il Comune di Cesena è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 55283/348 del 29/07/2003 e ss.mm.ii. e successive varianti specifiche.

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 2 bis e 3 della L.R. 10/1993:

- L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante

al Piano operativo comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano Regolatore Generale (PRG);

- Ai fini dell'esame e dell'approvazione delle varianti al POC che il rilascio dell'autorizzazione comporta, il richiedente predispone, assieme al progetto definitivo, gli elaborati relativi alla variazione del piano ed integra la relazione di cui all'articolo 2, comma 7 con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio;

- Qualora, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 3, il rilascio dell'autorizzazione comporti variante al POC o, in via transitoria, al PRG, l'avviso dell'avvenuto deposito deve specificare che il provvedimento autorizzatorio è dotato di tale efficacia...(omissis);

- Entro il termine per la presentazione delle osservazioni sono presentati alla Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) i pareri previsti dagli articoli 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), nonché le valutazioni tecniche dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) espresse sul progetto definitivo ai sensi dell'articolo;

- Trascorso tale termine, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) convoca una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al fine di acquisire i pareri e le valutazioni mancanti;

- La Provincia verifica la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica. Qualora l'impianto da realizzare non risulti conforme al POC o, in via transitoria, al PRG, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) acquisisce le valutazioni del Comune in merito alla proposta di variante, anche nell'ambito della conferenza di servizi convocata ai sensi del comma 3.5.

DATO ATTO CHE i contenuti della progetto urbanistico-edilizio sono così riassumibili:

Progetto Urbanistico edilizio

L'intervento è volto a preservare e potenziare la rete elettrica dell'area nord di Cesena. La nuova linea elettrica sarà connessa alla rete di distribuzione esistente per mezzo della posa di un tratto di linea a 15 kV in cavo sotterraneo isolato ad elica visibile. La costruzione del nuovo elettrodotto, consentirà di connettere diverse parti della rete elettrica così da rendere la stessa “contro alimentabile” da una parte o dall'altra in caso di disservizi e, di conseguenza, assicurare la continuità delle forniture di energia elettrica. Il progetto prevede di collegare tramite una linea in cavo sotterraneo ad elica denominata “SURGE” la cabina primaria esistente “CESENA OVEST” alla

cabina secondaria esistente denominata “FOSSALTA”, site entrambe nel Comune di Cesena. L'impianto avrà uno sviluppo totale di circa 1.170 metri di linea MT in cavo sotterraneo ed una capacità di trasporto come corrente di normale esercizio pari a 400 A.

Il tracciato della nuova linea interesserà per la quasi totalità la viabilità esistente (strada vicinale ad uso pubblico "via S. Crispino" e strada comunale "via Fossa") e brevi tratti di proprietà private. Il cavo sotterraneo sarà posato parte ad una profondità superiore a metri 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna, parte a profondità ridotta di metri 0,50 dal piano stradale protetto con un bauletto in calcestruzzo. Il cavidotto sarà realizzato con scavo a cielo aperto.

Per la nuova infrastruttura elettrica si richiede la pubblica utilità poiché la linea elettrica è necessaria alla razionalizzazione della rete elettrica in essere, elemento determinante in questo contesto e quello dei comuni limitrofi. Inoltre soddisferà la sempre maggiore richiesta di potenza elettrica con particolare riferimento alle attività imprenditoriali presenti in zona e comporterà un miglioramento del servizio elettrico in tutta l'area circostante ed entrerà a tutti gli effetti a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica che per questo Comune è di competenza di E-Distribuzione S.p.A.

La richiesta di dichiarare l'inalterabilità dell'opera è dovuta in primo luogo alla natura stessa dell'elettrodotto in progetto, interamente in cavo sotterraneo ed all'importanza dell'opera stessa per il servizio elettrico dell'area circostante, ed è stata progettata privilegiando, per quanto possibile, la posa su strada al fine di “riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente” come previsto dall'art. 121 comma 2 del R.D. 1775 del 11/12/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici".

- Linee in cavo sotterraneo
 - -Isolamento: per le linee MT, il cavo sotterraneo è isolato in gomma etilenpropilenica G7 o in polietilene reticolato XLPE e schermo a fili, guaina di polivinilcloruro (Norme C.E.I. 20-11 e 20-13).
 - -Posa: le linee in cavo interrato saranno posate secondo le disposizioni impartite dai tecnici di e-distribuzione le canalizzazioni dovranno essere eseguite secondo i dettami e le prescrizioni impartite dagli Enti interessati dalla costruzione delle canalizzazioni stesse. La profondità minima di posa, sia trasversale che longitudinale, su strade pubbliche, in base al regolamento di esecuzione e adozione del nuovo Codice della Strada, non può essere inferiore a metri 1 (profondità normale metri 0,80-1,20 dal piano di campagna salvo profondità maggiori negli attraversamenti di opere speciali), misurazione da effettuare dal piano stradale (piano di rotolamento) rispetto all'estradosso

del manufatto protettivo. Nell'esecuzione dei lavori si adotteranno inoltre i migliori provvedimenti suggeriti dalla tecnica e dall'esperienza per salvaguardare l'incolumità delle persone ed evitare i danni alle opere attraversate. Il riempimento degli scavi e il ripristino della pavimentazione stradale saranno eseguiti come prescrizioni degli Enti gestori delle strade. Lungo il tracciato dei cavi, ad una profondità di 20-30 cm. dal piano di calpestio, dovrà essere posato un nastro di segnalazione in polietilene.

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T.

La relazione di Val.S.A.T. propone i seguenti contenuti:

- Uso Prevalente del Suolo: Il tracciato dell'elettrodotto, pari a circa 1.170 m, sarà in cavo interrato, parte in proprietà privata, parte su strada comunale e parte su strada vicinale ad uso pubblico, nell'ambito di un contesto industriale in espansione;
- Tutela Paesaggistica: Trattandosi di una linea interrata, ai sensi dell'art. 2 c. 1 del D.P.R. n. 31 del 13/02/17, l'intervento in progetto rientra tra le opere non soggette ad autorizzazione paesaggistica di cui all'allegato A, fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice;
- Beni Culturali: L'intervento in oggetto non interferisce con tali beni;
- Risorse Naturali: Il tracciato ricade all'interno di “zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei” (art. 28-A PTCP) e all'interno di “zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche” (art. 28-B PTCP); inoltre il progetto ricade in "Aree di potenziale allagamento" (Art. 6 PAI Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli); Trattandosi di una linea elettrica interrata su strada pubblica asfaltata, l'intervento in progetto non andrà a modificare il normale deflusso delle acque.
- Margini Visivi Significativi: L'intervento in progetto, interamente in cavo interrato, una volta terminato, non modificherà in alcun modo la percezione visiva dell'area interessata;
- Grandi Infrastrutture Lineari Esistenti: L'elettrodotto in progetto attraversa inferiormente la Strada Statale "SS3 Bis / E45" al di sotto di un viadotto esistente ed un metanodotto SNAM Rete Gas;
- Dissesti e Zone Instabili per Frane: Non vi è la presenza di aree a rischio frana all'interno del contesto in cui si inserisce l'opera;

- Altri Siti Caratteristici del Paesaggio: Dall'analisi dell'area interessata non si evincono altri siti caratteristici per il paesaggio nei pressi del percorso in progetto;
- Effetti dell'Opera sul sistema Ambientale e Territoriale: L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non produrrà gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. Il cavo sotterraneo sarà posto in tubazioni posate con tecnologia che permetterà di minimizzare l'intervento di ricostruzione e ripristino della sede stradale utilizzata; gli scavi a cielo aperto saranno eseguiti con mezzi idonei e limitati allo stretto necessario, i materiali di risulta saranno conferiti in pubblica discarica. Questo intervento non modificherà lo stato dei luoghi tutelati. La percezione visiva unitaria del paesaggio non varierà. La realizzazione dell'impianto non inficia le potenzialità turistiche dei luoghi, e non produrrà interferenze negative nei confronti della fruibilità delle aree interessate.
- Eventuali Misure Necessarie all'inserimento della stessa nel territorio: Non sono previste misure di inserimento in quanto gli effetti delle opere in progetto sono trascurabili e limitati alla fase cantieristica.

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 19/1993 e ss.mm.ii.

RILEVATO CHE in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si riscontra che le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1** “Unità di paesaggio”: **Unità di Paesaggio n. 6** “*Paesaggio della pianura agricola insediativa*”; **Unità di Paesaggio n. 6a** “*Paesaggio della pianura agricola pianificata*” (per un tratto di circa 100 m);
- **Tav. 2** “Zonizzazione Paesistica”: “*Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione - Tutela della struttura centuriata*” di cui all'**art. 21B, comma 2, lett. a)** per circa 100 m; “*Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei*” di cui all'**art. 28 Zona A** per circa 1.050 m; “*Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche*” di cui all'**art. 28 Zona B** per circa 25 m;

- **Tav. 3** “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”: *“Pianta, gruppo, filare meritevole di tutela”* di cui all'**art. 10 comma 2 lett. b** (un filare di circa 150 metri affianca un tratto di strada in cui verrà interrato il cavo); *“Sistema delle aree agricole”* di cui all'**art. 11**;
- **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: *“Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei”* di cui all'**art. 28 Zona A** per circa 1.050 m; *“Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche”* di cui all'**art. 28 Zona B** per circa 25 m; *“Aree interessate da fenomeni di subsidenza”* di cui all'**art. 46**;
- **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: *l'area ricade all'interno di “Ambiti pianificazione previgente - Territorio pianificato”*; *“Ambiti agricoli periurbani”* di cui all'**art. 75**; *“Ambiti per insediamento APEA”* di cui all'**art. 64**; *“Interventi di delocalizzazione e riqualificazione del comparto zootecnico”* di cui all'**art. 79** (non pertinente);
- **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: *tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato*;
- **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: *“Fasce di rispetto da rete elettrica”*; *“Fasce di rispetto da rete gas (metanodotto SNAM)”*; *“Fasce di rispetto stradali”*; *“Territorio Pianificato”*;
- **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: *“Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”*; *“Corpi ghiaiosi pedecollina-pianura - Ghiaie sepolte”*.

Si ritiene il tracciato della linea elettrica, proposto in variante al PRG del Comune di Cesena, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, osservando quanto segue:

A.1. Ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” si ritiene necessario, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il tracciato elettrico realizzato con le relative DPA (Distanza Prima Approssimazione), al fine di aggiornare la “Carta dei vincoli” del P.T.C.P..

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

PRESO ATTO della valenza urbanistica della VAS e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

VISTO CHE, come dichiarato dalla Amministrazione competente (ARPAE) con nota acquisita al prot. prov.le n. 4404 del 25/02/2021, è pervenuta un'unica osservazione nei termini della pubblicazione e del deposito della pratica in oggetto;

RICHIAMATA, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute, a seguito del deposito e della pubblicazione del progetto, ad ARPAE (PG/2021/83 del 02/01/2021), di seguito sintetizzata:

Ditta	Oggetto
Geom. Moreno Pirini	L'osservazione consiste nella richiesta chiede che l'intero tratto stradale compreso fra l'intersezione con Via S. Cristoforo e l'ingresso della azienda F.lli Bissoni srl che è stato oggetto recentemente di intervento riqualificante a cura spese della stessa, una volta completate le opere, venga nuovamente ed interamente riasfaltato a spese di E-Distribuzione, compreso il rifacimento della segnaletica orizzontale attualmente presente.

In relazione all'osservazione presentata, si ritiene nel merito di dover semplicemente specificare che non apporta ulteriori contributi ambientali, riferendosi esclusivamente a problematiche che attengono alla localizzazione della linea elettrica. Per tali motivi non può essere valutata ai fini del Parere Motivato del procedimento in oggetto;

CONSIDERATO INOLTRE che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni urbanistiche ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, **si esprime PARERE MOTIVATO positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Cesena in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente.**

RITENUTO INFINE, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto delle pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90 (15 giorni di tempo per richiesta di documentazione integrativa e 180 giorni di tempo per l'espressione dei pareri di competenza) che **le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un**

assenso ma pongono questioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;

DATO ATTO CHE questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura accompagnato dagli elaborati di cui all'art. 12 comma 3 del suddetto Decreto Legislativo.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Cesena di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1) DI ESPRIMERE ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni, la compatibilità con gli strumenti della Pianificazione Territoriale e Urbanistica del progetto relativo alla *“Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica denominata “SURGE” da cabina primaria esistente “CESENA OVEST” n. 385678 a cabina secondaria esistente “FOSSALTA” n. 415849”*, **in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena, alle condizioni definite al punto A.1 della soprastante parte narrativa;**

2) DI ESPRIMERE **parere motivato positivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.,** relativamente agli effetti di variante urbanistica del PRG del Comune di Cesena per la realizzazione delle linea elettrica in oggetto;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - S.A.C. di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena e al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

4) DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Responsabile del Procedimento

F.to Arch. Alessandra Guidazzi



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo . n. 5712 del 09.03.2021)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Premesso che, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa.

Li, 9/3/21

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Costa)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Premesso che, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 9/3/21

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL SEGRETARIO GENERALE

GUIDA ENNIO